

STAGIONE 2012 FEBBRAIO - MAGGIO

XI Rassegna F.I.T.A.
"Due passi in prosenio"
Sabato 18 febbraio 2012 ore 21,15
QUIETA MOVERE
"LA PRIMA E L'ULTIMA"
Drammaturgia e Regia : Annalisa Pardi

Domenica 19 febbraio ore 21,15
Gad Città di Pistoia
"LA MORTELLA"
di Giambattista Basile
Regia Franco Checchi

XI Rassegna F.I.T.A.
"Due passi in prosenio"
Sabato 25 febbraio 2012 ore 21,15
IL GABBIANO
"PIANTIAMO GRANO MA NON MANGIAMO PANE BIANCO"
Drammaturgia e Regia : Daniela Bertini

Domenica 26 febbraio ore 18,00
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"NEL CERCHIO DI UN PENSIERO"
Poesie e scritti di Alda Merini
Voce recitante GIULIA D'ACUNTO
Violino M.a Dora De Vitis
Ingresso unico Euro 6,00

XI Rassegna F.I.T.A.
"Due passi in prosenio"
Sabato 3 marzo 2012 ore 21,15
I TARDIVI
SI STAVA MEGLIO QUANDO SI STAVA PEGGIO
Di Saverio Ciampa
Regia Martina Luperini

Venerdì 9 marzo 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
LETTURE
Poesie e scritti di
STEFANO BENNI
Ingresso unico Euro 6,00

XI Rassegna F.I.T.A.
"Due passi in prosenio"
Sabato 10 marzo 2012 ore 21,15
LA TARTARUGA
"SPIRITO ALLEGRO"
Di Noel Coward
Regia Fabrizio Corucci

DOMENICA 11 MARZO 2012
dalle ore 15,00 alle ore 23,00
"IL MERCATINO"
del Teatro CANOVACCIO
Vedi articolo pag. 4

Sabato 24 MARZO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"IL FANTASMA DI CANTERVILLE"
di OSCAR WILDE
Regia Giulia Placidi

Domenica 25 marzo 2012 ore 21,15
WILLIAM ANSALDI
"...E allora rido!"
One man show... o quasi"
Regia Donatella Zapelloni

Venerdì 30 MARZO ore 21,15
Sabato 31 MARZO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"LA CENA DEI CRETINI"
di FRANCIS WEBER
Regia Giulia Placidi

Domenica 1 APRILE ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"DUE PARTITE"
di Cristina Comencini
Regia Giuseppe Raimo

Domenica 15 APRILE ore 18,00
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"Il più bello dei mari è quello che non navigammo"
Poesie d'amore di Nazim Hikmet
Voce recitante Giuseppe Raimo
Violino M.a Dora De Vitis
Ingresso unico Euro 6,00

Venerdì 20 APRILE ore 21,15
Sabato 21 APRILE ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"IL CLAN DELLE VEDOVE"
di G. B. GARCIN
Regia Giacomo Terreni

Domenica 22 APRILE ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"SINCERAMENTE BUGIARDI"
di ALAN AYCKBOURNE
Regia Rocco Garaguso

Sabato 28 APRILE ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"LA SIGNORINA PAPILLON"
di Stefano Benni Regia Sabrina Davini

Venerdì 4 MAGGIO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"LE FEMMINE SAPUTE"
di J.B. MOLIER
Regia Giuseppe Raimo

Sabato 12 MAGGIO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"LA RIVOLTA CONTRO I POVERI"
di Dino Buzzati
Regia Giuseppe Raimo

Sabato 19 MAGGIO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"IL MISTERO DELL'ASSASSINO MISTERIOSO"
di LILLO E GREG
Regia Rocco Garaguso

Sabato 26 MAGGIO ore 21,15
TEATRO STUDIO
"MI SPOSO O MI DIVORZIO, BASTA CHE FUNZIONI"
di WOODY ALLEN
Regia Roberto Birindelli

Domenica 27 MAGGIO ore 21,15
Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"
"L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di L. PIRANDELLO Regia GIUSEPPE RAIMO

SERATA CONCLUSIVA DEL CONCORSO
"UNO, NESSUNO E CENTOMILA"

DOMENICA 29 APRILE
DOMENICA 6, 13 e 20 MAGGIO
Ore 21,15
Concorso Teatrale Regionale
"UNO, NESSUNO E CENTOMILA"



Due passi in proskenio

XI EDIZIONE

QUIETA MOVERE "LA PRIMA E L'ULTIMA"

"Anni trenta del '900. Italia fascista. Per la regia di Nicla Ferri Strozzi va in scena «Il prato dietro lo steccato», dopo una preparazione quanto mai sgangherata. Nel retropalco ci sono tutti i personaggi di una brillante pièce di teatro sul teatro: il divo, la diva, la regista intellettuale, il bello e dannato, l'assistente di scena, l'attrice agée che rimpiange le vecchie glorie e grida «Merda! Merda! Merda!» per scampare alla iattura. Ogni cosa procede secondo il copione fino all'arrivo del vice prefetto Petazzo, che trasforma un regolare controllo della censura in una caccia al sovversivo. Ogni personaggio sarà allora costretto a gettare la maschera e a scegliere da che parte stare. Una storia che spegne gli attuali fervori garibaldini dentro una «zona grigia» dove moralità e patriottismo sono nozioni tutt'altro che univoche, in un confronto pericoloso ma necessario col discrimine che separa finzione perfetta e verità tragica, palco e retropalco, recitazione e vita. Ogni luogo comune del e sul teatro ne uscirà con le ossa rotte". «E' così il teatro, è come bere un bicchiere d'acqua. Meno ci pensi meglio lo fai. Sì, sì è perfetto così.»

IL GABBIANO

"PIANTIAMO GRANO MA NON MANGIAMO PANE BIANCO"

Fra il 1880 e il 1915 approdano negli Stati Uniti quattro milioni di italiani, altri emigrarono verso i Paesi Europei, in Francia, Germania, Belgio... Tutti con una speranza: una vita migliore di quella che si prospettava loro in Patria. La performance è un tentativo di ripercorrere la storia di questo esodo di massa, mentre la seconda parte dello spettacolo è dedicata a momenti intensi di testimonianze di immigrati d'oggi. La storia si ripete, in forme e modalità diverse, ma le paure, le aspettative, le speranze e le delusioni dei nostri emigrati italiani trovano eco nelle parole degli immigrati d'oggi...

E' come aprire un libro di storia e poi sfogliare un quotidiano dei nostri giorni.

Gli spettatori prenderanno parte a questa prima parte di viaggio, per immergersi a poco a poco nella storia del nostro recente passato, grazie anche ad una commistione di generi, a cui la regista e ideatrice dello spettacolo, Daniela Bertini, non è nuova: ci saranno infatti parti recitate, parti cantate e suonate dal vivo, alcuni video realizzati dalla stessa regista, immagini fotografiche di repertorio e performance di teatro d'ombra. Lo spettacolo ha avuto il patrocinio del Comune di Pisa, Assessorato alla Cultura.

Buon viaggio ... se lo vorrete, viaggerete con noi ...

I TARDIVI

SI STAVA MEGLIO QUANDO SI STAVA PEGGIO

Un palco vuoto, un regista in cerca di attori, uno spettacolo da allestire. Da un riadattamento di testi comici moderni si intrecciano le vicende di un gruppo di attori in crisi alle prese con sketch e monologhi che si snodano senza un apparente filo logico. Partendo da testi classici fino a toccare situazioni al limite del paradossale un susseguirsi di situazioni tragicomiche tra "finzione" e "realtà", che rompono la quarta parete come sorta di non sequitur visuale, portando lo spettatore direttamente al centro della scena.

Dal cabaret dei "Provini" alla farsa grottesca di "Utopia" al vero testo ritrovato di "Romeo e Giulietta" fino ad arrivare a tirare il naso al sommo poeta con l'aiuto dei nostri grandi autori contemporanei in un crescendo di situazioni che inevitabilmente portano alla fine... cioè alla morte; è proprio vero "Si stava meglio quando si stava peggio"....

LA TARTARUGA

"SPIRITO ALLEGRO"

Nel bel mezzo della campagna inglese, i coniugi Considine decidono, per divertimento e per curiosità, di invitare una medium allo scopo di contattare l'aldilà. Alla serata partecipano anche il dott. Bradman e signora, il primo interessato ad approfondire l'argomento dal punto di vista scientifico, la seconda per fare "qualcosa di nuovo e di divertente".

Quello che però nessuno di loro si aspetta è che la seduta si rivelerà tutt'altro che un "giocosso" passatempo.... La commedia estremamente stile "English" si rivela, in ogni tempo, una piece leggera ed accattivante. L'autore miscela tra loro humor anglosassone, cinismo e frivolezza per offrire al pubblico uno spettacolo ricco di fascino ed eleganza, con una attenzione estrema per la caratterizzazione dei personaggi, tutti e sempre protagonisti.

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO" "IL FANTASMA DI CANTERVILLE"

Messa in scena del celebre racconto umoristico giovanile di Wilde, questa spumeggiante commedia vede in primo piano lo scontro tra l'America pratica, ottusamente moderna, fiduciosa nel progresso e nella ricchezza e il pathos romantico della vecchia Inghilterra, con le sue tradizioni, i suoi baluardi, i suoi castelli, popolati ormai solo da polvere, ragnatele e logori fantasmi.

Wilde, con il suo sofisticato snobismo, se da un lato si schiera dalla parte della solida e immutabile realtà vittoriana, dall'altro strizza scherzosamente l'occhio alla pragmatica ingenuità del popolo americano, che pur facendo sorridere esercita comunque un fascino innegabile.

Scettica e dissacrante, la turbolenta famiglia americana Otis, dopo aver acquistato il castello infestato dallo spettro di Sir Simon Canterville, si prende gioco e ridicolizza tutto ciò che è antico, senza mostrare il minimo timore o stupore per il fantasma che appare ululando e sferragliando nelle loro stanze, ma anzi, offrendogli un famoso e potente prodotto per oliare le sue catene...La storia si tinge anche di gotico sulle rime di un'antica profezia, con una macchia di sangue che appare e scompare, con un mandorlo seccato che poi rifiorirà, e con una fanciulla, che incarna la magia e la fantasia della storia grazie ad una sensibilità sconosciuta alla famiglia in cui è stata allevata, che inaspettatamente riesce a comprendere il fantasma ed i suoi misteri.

Gad Città di Pistoia "LA MORTELLA"

LA PRESTIGIOSA COMPAGNIA TOSCANA, **Gad Città di Pistoia**, PLURIPREMIATA IN TUTTA ITALIA PER MOLTI DEI SUOI LAVORI, PRESENTA NEL NOSTRO TEATRO una nuova e impegnativa prova di teatro con musica e canzoni esaguite dal vivo. Gli attori, guidati da Checchi e dal maestro Daniela Dolce alla direzione musicale, dimostrano di saper passare dalla prosa al canto con facilità e sicurezza. Il testo di Basile, ricco di materia comica, e aperto alle integrazioni e ai modi di dire dell'area campana, offre la possibilità alla compagnia di cimentarsi con una prosa complessa ed elaborata che intende sollecitare il riso e le emozioni liberatorie ad esso connesse. Esuberante, traboccante di forme inconsuete, stupefacenti, di gusto tipicamente barocco, la Mortella riunisce modelli e tradizioni diverse: miti, leggende, proverbi, exempla, facezie, novelle, testi sacri, credenze popolari, conversazioni delle case di campagna, delle taverne, delle fiere e dei mercati, dei bivacchi e delle feste. La messa in scena in due atti si distingue per un incedere incalzante, sapientemente scandito dall'inserimento di canzoni napoletane del 16° secolo e da una recitazione asciutta e puntuale, in cui si alternano momenti corali di grande affiatamento e potere evocativo, a momenti monologanti in cui emergono individualità e spiccate personalità da caratterista. Spettacolo completo, sostenuto da scenografie e costumi che diventano elementi chiave per rileggere la favola del Pentamerone di Basile, contribuendo a far immergere lo spettatore, per circa un' ora e quaranta, in una atmosfera sospesa nel tempo. Il GAD, impegnato al meglio delle sue possibilità, con tredici attori, due musicisti e la stupenda voce solista di Daniela Dolce, dà vita ad uno spettacolo forte e impegnativo, proseguendo sulla strada del teatro-musicale.

"Io credo questo: le fiabe sono vere. Sono, prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita, il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che appunto è il farsi d'un destino: dalla nascita che sovente porta in sé un auspicio o una condanna, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano. E in questo sommario disegno, tutto: l'amore incontrato prima di conoscerlo e poi subito sofferto come bene perduto; la fedeltà a un impegno e la purezza di cuore come virtù basilari che portano alla salvezza e al trionfo; la bellezza come segno di grazia, ma che può essere nascosta sotto spoglie d'umile bruttezza come un corpo di rana; e soprattutto la sostanza unitaria del tutto, uomini bestie piante cose, l'infinita possibilità di metamorfosi di ciò che esiste."(Italo Calvino)

"La Mortella" è tratta "Lo Cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de peccerille", una raccolta di fiabe in dialetto napoletano di Giambattista Basile, uscita per la prima volta tra il 1634 e il 1636. L'opera è nota anche come "Pentamerone" perché appunto costituita da 50 novelle raccontate da 10 donne in 5 giorni. Questa struttura a cornice richiama quella delle raccolte orientali, soprattutto le "Mille e una notte", ma anche il "Decamerone" di Boccaccio, a cui Basile è stato avvicinato da Benedetto Croce che lo definisce il "Boccaccio napoletano".

WILLIAM ANSALDI "...E allora rido!"

Attraverso una brillante rivisitazione di grandi nomi del secolo scorso, lo spettacolo offre il pretesto per una risata, ma anche per un nostalgico ritorno -o approdo, per i più giovani- a un'epoca ormai conclusa. Primo fra gli autori portati in scena è **Ettore Petrolini**: pungente, ironico, arguto, qui riproposto in modo tutto originale. Ma non solo: tra gli altri anche **De Filippo**, col suo ubriaco saggio; **Achille Campanile**, coi suoi giochi linguistici; **Karl Valentine** e un dialogo tra coniugi -che poi è un monologo- tutto al siciliano; e poi ancora la canzone italiana di **Gabriella Ferri**, o brani storici come Creola, che ben si prestano a interpretazioni che vanno ben oltre il testo, fino a toccare... letteralmente... lo spettatore! E' infatti prerogativa dello show il rapporto con il pubblico. Accanto ai momenti di ilarità, c'è poi un gusto attento per la rievocazione: ne sono esempio Ovunque sei di **Umberto Bindi** o le celebri melodie del **Quartetto Cetra**, come In un palco della scala. One Man Show è uno spettacolo che, abbiamo sperimentato, funziona sui giovani, a dimostrazione dell'attualità di un comicità solo apparentemente superata; e sugli adulti, che forse conosceranno e si riconosceranno nei pezzi portati in scena; o forse no, ma in ogni caso sapranno lasciarsi suggestionare da questo travolgente viaggio.

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"

"NEL CERCHIO DI UN PENSIERO" Poesie e scritti di Alda Merini

Alda Merini è nata a Milano nel 1931 e dopo quasi mezzo secolo di attività, è considerata una delle voci più significative della poesia italiana. Nel 1947, incontra "le prime ombre della sua mente" ed inizia un lungo percorso in cui si alterneranno periodi di salute e malattia. L'esperienza del manicomio è stata centrale non solo nell'esistenza, ma anche per l'opera di Alda Merini, che dopo essere stata restituita alla sua famiglia e al suo mondo, ha avviato una riflessione sulla vita all'interno dell'istituto che ha prodotto liriche e prose di grande intensità e ha plasmato una poetica fatta di ardente visionarietà, profonda, e al tempo stesso sommessa e inquieta. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, fra i quali il prestigioso Premio Librex Montale nel 1993, il Viareggio nel 1996, il Procida-Elsa Morante nel 1997 e quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1999.

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO LA CENA DEI CRETINI

Il menù della serata, dal gusto fresco e leggero, ha come piatto principale il tema della presunta "superiorità" di persone fastidiosamente ricche, ciniche ed egocentriche rispetto a persone comuni, magari con le proprie stravaganze, ma genuine e sincere. Come sferzante condimento, le continue sventure del padrone di casa, l'algido Pierre Brochant, cucinate a puntino dal 'cretino' di turno, Francois Pignon. Le portate si susseguono rapidamente e senza tregua, rovinando tutti i piani di divertimento dell'arrogante Pierre, nonchè la sua stessa vita, fatta di bugie e tradimenti. Per contorno verranno serviti un perverso ispettore del fisco, una moglie ferita, un'amante invadente, un vero amico dalla risata facile ed un ambiguo sciupafemmine... Le situazioni catastrofiche sembrano non finire mai, sempre all'insegna del meglio essere cretini dal cuore puro che intelligenti senza scrupoli e cinici, portandoci ad un inaspettato deservito finale...ma sarà davvero così dolce? Non vi resta che iniziare la degustazione...e**buon appetito!**

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO LA SIGNORINA PAPILLON

L'ingenua SIGNORINA ROSE PAPILLON, vive all'interno del suo giardino, isolata dal mondo, chiusa nel felice esercizio delle sue attività: coltivare e disegnare rose; collezionare farfalle; trascrivere i suoi pensieri nel diario. Ma il mondo invade ripetutamente il suo territorio, con il conte ARMAND, con il poeta MILLET, e con la parigina MARIE LUISE, che cercano di portare la curiosa Rose a Parigi, facendole abbandonare la sua Villa, immobile nel trascorrere del tempo, in cambio di un mondo in frenetico ed eccitante movimento. Un mondo che Stefano Benni ha dipinto giocando con le parole da gustare una ad una, in un inseguirsi di eccessi, di sproloqui, di finezze verbali, di piccanti giochi di parole, con personaggi parodie di loro stessi, allegri siparietti che vivono felicemente l'oggi. Il risultato è di una comicità unica, che appoggia le fondamenta sulla realtà, ma vola leggera e frizzante nel gioco del teatro, creando un ambiente irrealmente reale, in cui tutto è portato all'eccesso, ma dove ogni cosa sta al suo posto, in un continuo sovrapporsi di ruoli, quasi che i personaggi non siano altro che le diverse facce di una stessa medaglia. Lo scontro è tra la violenta realtà esterna e la dolce ma tenace vita del giardino, opposti tra i quali la Signorina Papillon dovrà districarsi, non senza contrasti che scateneranno l'ilarità. E sarà un ridersi addosso, che diventerà un riconoscersi, che costringerà ad interrogarsi, per accettarsi o rifiutarsi.

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO" L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA Atto unico di L. PIRANDELLO

Atto unico tratto dalla novella "La morte addosso". Il dialogo si svolge in un bar, di notte, tra un uomo condannato a morte per un epiteloma ed un pacifico avventore che ha perso il treno..... una conversazione tra una persona che vive intensamente il poco tempo concesso e un'altra che, invece, è ricca di tempo da trascorrere oziosamente. ... Una pièce carica di tensioni emotive!

TEATRO STUDIO "MI SPOSO O MI DIVORZIO, BASTA CHE FUNZIONI"

Centro motore della vicenda è New York con il suo melting pot culturale e sociale capace di attrarre e trasformare chiunque vi capiti, come succede ad alcuni dei protagonisti della commedia provinciali del sud che subiscono una vera metamorfosi con effetti esilaranti. Al centro della storia, quasi un narratore-commentatore, c'è Boris un fisico disoccupato pessimista e ipocondriaco, stereotipo caro ad Allen; attorno a lui una galleria di personaggi fortemente caratterizzati che vivono la fine di vecchi amori e la nascita di nuovi in una continua ricerca della felicità anche per pochi istanti...basta che funzioni!

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO IL CLAN DELLE VEDOVE

Una divertente commedia di Ginette Beauvais Garcin tutta, o quasi, al femminile dove tre vedove, scoprono la doppia vita tenuta ben nascosta dai loro cari estinti: figli illegittimi, amanti procaci e voraci, vizi e vizietti in menage paralleli. E alla fine le nostre tre protagoniste, capiscono che in fondo, essere vedove, non è poi del tutto spiacevole.

Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO SINCERAMENTE BUGIARDI

Una commedia brillante che mette in scena due coppie alle prese con una interminabile serie di equivoci. Relatively Speaking, il cui titolo originale era Meat My Father, è del 1967 ed è opera di Alan Ayckbourn, drammaturgo inglese contemporaneo. La comicità delle sue opere scaturisce dalla vivacità della trama e da un dialogo ricco di sfumature e sottintesi. Una coppia è sposata e desidererebbe non esserlo, l'altra non lo è e lo vorrebbe tanto. Se Sheila avesse avuto da fare quella Domenica mattina....Se Ginny non avesse lasciato in giro l'indirizzo del suo amante....Se Greg non avesse trovato un altro paio di pantofole da uomo....e se Philip le avesse invece ritrovate....tutto sarebbe andato nel migliore dei modi. Ma non è andata così e tutti si ritrovano a Villa dei Salici - Pendon di Sotto - Buckinghamshire, in una radiosa giornata estiva che nessuno potrà più dimenticare!

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO" "LA RIVOLTA CONTRO I POVERI"

Sullo sfondo degli anni del primo Dopoguerra, due famiglie molto diverse si trovano a vivere fianco a fianco nello stesso edificio: i "poveri", che conducono un'esistenza misera e ai limiti della sopravvivenza, occupano una soffitta piccola e buia, mentre i "ricchi" hanno a disposizione il piano nobile e non si privano certo delle comodità di una vita agiata e piena di lussi. Qualcosa però sta per sconvolgere per sempre quest'equilibrio consolidatosi negli anni ... e Caterina, la governante, sembra essere l'unica ad aver capito che una rivolta è ormai in atto. Una tragicommedia in un unico atto, scandita da un ritmo incalzante e da un crescendo di emozioni, che Buzzati sa costruire sapientemente sulla base del teatro dell'assurdo, dando vita a situazioni talvolta reali, talvolta ai limiti del paradosso. Brani di vita che sono ancora capaci di farci riflettere su questioni sempre attuali: perché la vera nobiltà riesce davvero ad esprimersi soltanto attraverso la ricchezza? ...

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO" "IL MISTERO DELL'ASSASSINO MISTERIOSO"

Un castello della campagna londinese, un misterioso maggiordomo, un pendolo, l'efferato omicidio di un'anziana contessa, un investigatore e gli stravaganti sospettati: ecco gli ingredienti per un perfetto giallo, dai toni brillanti, di chiara matrice anglosassone. Il detective Mallory ha riunito nel salone principale del castello i sospetti assassini della Contessa Worthington. Ma dopo soli cinque minuti uno degli attori ha un malore e sviene. Si chiude il sipario, si cerca di tranquillizzare la platea, si chiede un po' di pazienza. Quando sembra non esserci altra soluzione se non concedere al pubblico la possibilità di tornare, ecco l'inattesa soluzione: il bibitaro si propone come sostituto, avendo visto moltissime repliche della commedia e conoscendola pertanto a memoria. Da quel momento la messa in scena prosegue rovinosamente fino all'epilogo. Le difficoltà crescenti dell'improvvisato attore, la sua cialtroneria, la sua arroganza minano esponenzialmente la trama del giallo, peraltro esile, scatenando via via gli egoismi e le meschinità degli altri attori disposti a tutto pur di prendersi un applauso in più e di farsi notare dal produttore presente in platea. I ritmi serrati, le battute oblique, l'onnipresente umorismo di situazione e non ultima la cornice del giallo rendono la commedia elettrizzante, esilarante e fuor di dubbio divertente. "Il Mistero dell'assassino misterioso" è la prima commedia scritta dal duo Lillo e Greg, in cui è centrale il discorso del meta teatro - tanto caro alla coppia - che svela scardinandolo con un pizzico di perfidia, il delicato equilibrio su cui vivono alcune compagnie di teatro, ma su cui si fondano anche la maggior parte dei rapporti umani: gelosie, meschinità, invidie, rancori e falsità.

LE FEMMINE SAPUTE di G.B. Moliere



Regia di Giuseppe Raimo

Il Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO" riporta in scena uno degli spettacoli più belli del suo repertorio che ha fruttato alla Compagnia moltissimi premi per MIGLIOR SPETTACOLO, MIGLIORE REGIA, MIGLIORI ATTORI PROTAGONISTI E NON! Un appuntamento da non perdere per i nostalgici di questo spettacolo e per chi non ha avuto la possibilità di vederlo in passato!!!!

Teatro "IL CANOVACCIO"

Via Carlo Cattaneo, 64 Pisa

Ingresso intero € 8,00 Ingresso ridotto € 5,00
(studenti universitari, over 65, minori 14 anni, soci F.I.T.A. Soci A.C.I.)

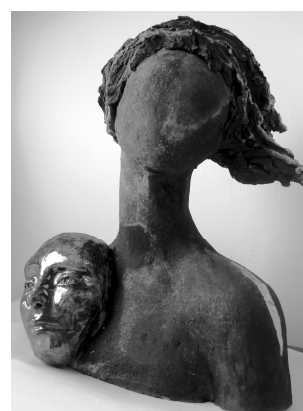
Tessera SOCIO SOSTENITORE GRATUITA (obbligatoria)

Per informazioni e prenotazioni

la segreteria osserva il seguente orario:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,00

tel. 348 9596070 www.canovaccio.it



CONCORSO REGIONALE DI TEATRO AMATORIALE

"UNO, NESSUNO E CENTOMILA"

TERZA EDIZIONE

DATE SPETTACOLI

DOMENICA 29 APRILE

DOMENICA 6, 13 e 20 MAGGIO

Ore 21,15

TEATRO "IL CANOVACCIO" RISCHIO DI CHIUSURA! LETTERA APERTA AI SOCI

Carissimi soci,
oggi vi scriviamo per parlarvi della situazione del nostro teatro, che, come tutti noi, sta subendo i colpi della crisi economica che attraversa il paese. Dobbiamo avere il coraggio di fare un'analisi lucida della nostra situazione economica e **ammettere che il nostro entusiasmo e i nostri sforzi**, che da anni garantiscono un polo culturale di qualità per la città, **non sono bastati a fare fronte alle spese che il nostro teatro comporta**. Abbiamo una struttura ben organizzata e accogliente, abbiamo spazi per la segreteria, per la falegnameria, per la sartoria, per costruire le scenografie che rendono i nostri spettacoli così curati.

Siamo sempre stati orgogliosi di non dipendere da nessuno (viviamo da anni nella quasi totale indifferenza da parte delle istituzioni) e di sostenerci unicamente con le nostre quote associative e il ricavato dei nostri spettacoli. **Non ci siamo mai piegati a logiche di tipo politico, convinti come siamo che l'uomo, le sue emozioni e le sue storie non abbiano alcuna bandiera.**

Abbiamo fatto attenzione a ogni bolletta, ad ogni allestimento, ad ogni singolo oggetto da mettere in scena, per realizzare qualcosa di bello usando ciò che già c'era, rivitalizzando con creatività e amore vecchie quinte, arredi storici, costumi che sono con noi da anni.

E abbiamo sempre pensato che fare teatro di qualità sarebbe bastato.

Invece, non è stato così. La cronica mancanza di sostegno da parte delle istituzioni, la crisi che ha portato tutti a tagli e rinunce non ci hanno permesso di restare in pareggio. La situazione delle nostre spese è diventata insostenibile ed è arrivato il momento di avere il coraggio di fare scelte drastiche. **LE FAREMO !!!!!.....**

... E NON SPARIREMO: non vogliamo che muoia un luogo che, da vent'anni, è un punto di aggregazione, in cui studenti, giovani e meno giovani trovano un terreno comune nella loro passione per la polvere del palcoscenico, in cui l'entusiasmo per lo spettacolo da mettere in scena è sempre riuscito a smuovere energie incredibili e tanta, tanta dedizione. Perciò, non staremo a piangere lacrime amare. Troveremo la forza di risollevarci, grazie a nuove idee per il contenimento delle spese e grazie, ne siamo sicuri, al vostro aiuto.

Noi cambieremo il nostro modo di allestire gli spettacoli, usando scenografie più snelle e rinunciando al nostro magazzino storico, per eliminare una spesa importante. Voi troverete la stessa qualità di sempre e un prezzo molto ridotto: **i prezzi dei nostri spettacoli passano infatti da 12 a 8 euro per gli interi e da 8 a 5 per i ridotti.**

Vogliamo riempire il teatro, **vogliamo coinvolgervi nei nostri sforzi per far vivere il Canovaccio, per dimostrare che non è vero che non si mangia con la cultura: non lasciamo a digiuno lo spirito, dimostriamo, tutti insieme, che le emozioni e la passione che il teatro sa trasmettere meritano di essere salvate e valorizzate.**

I costumi, gli oggetti gli arredi che decideremo di vendere saranno esposti in un mercatino che si terrà **domenica 11 marzo nel nostro teatro:** sarà un'occasione per visitare il "dietro le quinte" di una compagnia teatrale e, perché no? per portarsi a casa abiti e oggetti, anche bellissimi, a prezzi decisamente convenienti.

E poi, vi aspettiamo in teatro: osservate il nostro calendario, guardate la ricchezza della nostra offerta e **venite, venite a riempire la sala.** Troverete un prezzo più basso, ma la bellezza e il calore di sempre.

E vedrete in noi l'orgoglio e la dignità di chi si piega come un giunco al vento, ma solo per risollevarsi più snello e più forte di prima.

Infine, abbiamo anche attivato un conto corrente postale, per raccogliere l'aiuto di tutti: **se pensate che il Canovaccio in questi anni si sia meritato il vostro affetto, se pensate che vi abbiamo regalato cultura ed emozioni, se non volete che Pisa perda questo luogo dallo spirito magico e indipendente, fate un'offerta per sostenerci.**

Aiutateci a restare con voi. Vi aspettiamo, e in tanti!

Gruppo Teatrale "IL CANOVACCIO"

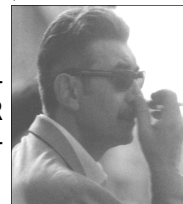
Cari amici, soci e frequentatori del nostro PICCOLO Teatro IL CANOVACCIO, di "crisi" se ne parla già da un po' e abbiamo cercato di combatterla nella speranza di poterla superare ma, nonostante i sacrifici da noi fatti, oggi ci ritroviamo a decidere delle sorti di questo piccolo luogo che è stato per noi e credo anche per voi tutti, una tavola imbandita dove ci siamo cibati di emozioni!

Intorno a me, il presidente, si è stretta "LA GENTE DEL CANOVACCIO"; per difendere un BENE per il quale tutti noi ci siamo sacrificati e che non siamo disposti a far morire! Contro ogni logica, forse!! Questo piccolo e, a detta di qualcuno, "insignificante" luogo di cultura e socializzazione non può cedere, non può soccombere. . . **E NON SIAMO I SOLI A CREDERLO! PER FORTUNA IN MOLTI LA PENSANO COME NOI!**

Ed è obbligo per me, a nome di tutti i componenti del Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO che rappresento, ringraziare chi già si sta prodigando per noi! Un ringraziamento alla redazione de "IL TIRRENO" nella persona di Candida Virgone, alla redazione de "LA NAZIONE" nella persona di Francesca Bianchi, al Presidente Regionale F.I.T.A., **Rossella Gagliardi** e al Presidente Provinciale F.I.T.A. **Guido Martinelli**. Grazie a **Giuseppe Toscano** e a **Silvano Patacca** del TEATRO VERDI, all'Assessore alla CULTURA **Silvia Panichi**. Grazie al "vecchio" amico **Roberto Merlino** che terrà uno stage presso il Canovaccio e ne devolverà l'incasso per risolvere la nostra crisi, grazie all'amico **Roberto Birindelli** che ha pensato di fare lo stesso con la prima del suo prossimo spettacolo! Grazie a tutti coloro che ci stanno sostenendo e un grazie anticipato a **voi tutti nostri soci**, che, ne sono certo, non ci lascerete soli! **VENITE A TEATRO CON LA VOSTRA PRESENZA CONTINUARA' AD ESISTERE!!!!!!**

E PERMETTETEMI DI RINGRAZIARE TUTTI I "MIEI RAGAZZI" CHE HANNO DECISO DI NON MOLLARE, CHE HANNO DECISO DI LOTTA PER DIFENDERE QUESTO NOSTRO E VOSTRO PICCOLO BALUARDO DELLA CULTURA!

Giuseppe Raimo



STAGE

condotto dal regista **Roberto Merlino**,
direttore artistico di Corte Tripoli Cinematografica

FILM di VACANZA

come documentare i propri viaggi senza stancare gli amici

Capita a tutti di fare un viaggio e volerlo documentare. Generalmente con fotografie e/o con un filmato. Capita a tutti di voler far vedere agli amici la propria esperienza e, lungi dal gratificarli, accorgersi che si sono addormentati o, peggio!, hanno gli occhi iniettati di sangue e ci odiano per la noia che hanno subito.

Nei tre incontri in programma (**6, 13 e 20 Marzo ore 21,00**) ci proponiamo di fornire una serie di regolette, semplici e funzionali, per realizzare documentazioni filmate che non annoino ma, anzi, creino interesse e coinvolgimento. Durante gli incontri si visioneranno e commenteranno svariati esempi di film (cortometraggi), realizzati in posti e situazioni eterogenee (dal Salento alla Russia, dall'Isola d'Elba alla Sicilia, ecc.) e ci sarà ampio spazio per il dialogo, le domande ed i consigli. Tutti i film visionati sono realizzati con mezzi tecnici semplicissimi e facilmente reperibili. Il corso **non** è per "addetti ai lavori" (**non occorre essere registi o videomaker per partecipare**), ma è aperto a tutti quelli che "hanno voglia di raccontare qualcosa della propria esperienza", in modo semplice e chiaro. Non serve alcuna attrezzatura, se non penna e taccuino per prendere qualche schematico appunto.

6, 13, 20 marzo 2012 ore 21,00 - 23,00

Euro 25,00

Per informazioni ed iscrizioni : Segreteria "IL CANOVACCIO"

"POLTRONA PER UN AMICO"

UNA INIZIATIVA PER UN AIUTO CONCRETO

IL TEATRO IL CANOVACCIO CEDE PER TUTTO L'ANNO 2012 LE SUE POLTRONE AL "COSTO-OFFERTA" DI € 200,00 c.u.

Il possessore potrà usufruirne per tutti gli spettacoli in stagione prenotando entro il mercoledì precedente lo spettacolo.

Nel caso di mancata prenotazione, la poltrona potrà essere, per quello spettacolo, usata per altro spettatore.

NON SI TRATTA DI UN ABBONAMENTO MA DI UN CONTRIBUTO PER AIUTARE IL CANOVACCIO!!!!

CHI E' INTERESSATO PUO' RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL CANOVACCIO O AL NUMERO 335 7789085

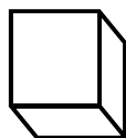
**PER CHI VOLESSE CONTRIBUIRE IN ALTRO MODO,
IL CANOVACCIO STA ATTIVANDO UN
NUMERO DI CONTO CORRENTE POSTALE
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA O
www.canovaccio.it**

DOMENICA 11 MARZO 2012 dalle ore 15,00 alle ore 23,00

"IL MERCATINO" del Teatro CANOVACCIO

In più di venti anni di attività abbiamo raccolto e conservato gelosamente oggetti, vestiti e arredi che potevano esserci utili per i nostri spettacoli!!! **Oggetti d'epoca, modernariato, vestiti, borse e accessori che sono tornati di moda.**

Se vi piace curiosare tra mille occasioni, se vi piace il **vintage**, se vi siete sempre chiesti cosa succede dietro le quinte di uno spettacolo teatrale, se siete affascinati da abiti ed accessori che sul palco hanno dato vita a storie di ogni tipo... All'interno del Teatro sarà allestito un mercatino di piccoli arredi, vestiti nuovi e usati, costumi teatrali di tutti i generi e tutti i tempi ed anticaglie. Un modo creativo e conveniente per dare una mano al nostro Teatro ad affrontare la crisi attuale e portare nelle vostre case un po' di "polvere di stelle"!



SOC. PROFETI & C. SNC
MANUFATTI IN CEMENTO

Via Fagiana, 132
56014 Putignano (Pisa)
tel. 050980555 fax 050985985
e-mail: profeti@profetimanufatti.it



Preparazioni galeniche

**Fitoterapia - Omeopatia - Autoanalisi
Veterinaria - C.U.P. - Integrativa
CENTRO COMMERCIALE PISANOVA
PISA - tel 050 598252
Dal LUNEDI al SABATO
Orario continuato 9,00 - 21,00**